

## **LODI VECCHIO** Chi aiuta i compagni o protegge i più deboli **Un anonimo benefattore premia i ragazzi più buoni**

di **Rossella Mungello**

■ Aiutare un compagno in difficoltà, con i compiti o lo studio. Difendere e proteggere i più deboli, tra i corridoi e le aule. Perché «non si tratta solo di non essere bulli, ma anche di essere buoni e diventare bravi cittadini». Parte una gara sui generis alla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Gramsci di Lodi Vecchio. Di bontà, per premiare, con regali forniti alla scuola da un anonimo benefattore chi si è distinto per azioni meritevoli nei confronti del prossimo. E l'idea è proprio del benefattore che si è fatto avanti con la dirigenza dell'istituto e ha chiesto di poter mettere a disposizione dei premi materiali con la finalità di riconoscere i ragazzi più buoni. Un Babbo Natale luidevegino insomma, che

punta a offrire incentivi per rendere il mondo un posto migliore e che ha guardato alla scuola come luogo dove crescono i cittadini di domani. «Ci fa molto piacere questo interessamento da parte della società civile che dimostra un'attenzione particolare alla scuola - sottolinea la dirigente Stefania Menin - : ci sono situazioni e gesti di bontà che sono già emersi tra i banchi di scuola. Con quest'iniziativa, saranno valutati da una commissione che aggiudicherà poi i premi ai ragazzi selezionati. L'auspicio è che i premi siano un incentivo a fare di più, perché non si tratta solo di non essere bulli, ma anche di essere buoni e diventare bravi cittadini». E di bullismo, reati commessi sui social o comunque tramite le nuove tecnologie e gli smartphone, ieri, tra le mura dell'Istituto Gramsci di Lodi Vecchio, se n'è parlato e tanto. Perché tutta la

giornata è stata dedicata alla legalità, sotto varie forme. Il maresciallo Vincenzo Lorusso, comandante della stazione di Lodi Vecchio dei carabinieri, ha incontrato i ragazzi per una lezione speciale sul codice della strada e la sicurezza; la stessa Menin ha illustrato agli studenti i reati penali in cui è possibile incorrere online, ma anche altri reati, come l'oltraggio a pubblico ufficiale. Maddalena Friggè, vice preside, ha fatto invece lezione su temi delicati come bullismo e cyberbullismo, mentre gli educatori di Famiglia Nuova - all'interno del progetto "Behind the blackboard" finanziato dalla Fondazione **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile - hanno coinvolto tutta la popolazione della scuola media, ovvero 240 ragazzi in dieci

classi, in attività ludiche a tema. Dai giochi di ruolo alla realizzazione di un murales sulle pareti esterne della palestra ai quiz. ■



Un momento della giornata di ieri al Comprensivo Gramsci di Lodi Vecchio



Peso: 28%